DNews Ed. Milano

Data 18-07-2008
Pagina 20
Foglio 1

www.ecostampa.it

Nanga Parbat Dopo l'incidente a Unterkircher

Avvistati i due alpinisti ora è corsa al salvataggio

Simone Kehrer e Walter Nones sono stati visti ancora in fase di ascesa. Partita la spedizione per andare a salvarli prima che si alzi il vento.

>>
Adriano Stabile
Roma

«Sono forti, ce la faranno». Il celebre alpinista Lino Lacedelli non ha dubbi sulla sorte di Simon Kehrer e Walter Nones, compagni d'avventura di Karl Unterkircher, caduto martedì in un crepaccio mentre scalava il Nanga Parbat, nell'Himalaya. Le speranze di ritrovare vivo Unterkircher sono nulle, ma Nones e Kehrer stanno lottando contro il tempo per mettersi in salvo. I due, non potendo scendere, ieri stavano continuando l'ascesa alla ricerca di un punto favorevole per tornare a valle.

A un certo punto si è temuto il peggio: i telefoni satellitari non davano segnali e si erano perse le tracce dei due alpinisti. Successivamente però Agostino Da Polenza, presidente del Comitato Everest K2 Cnr, che sta coordinando i soccorsi, ha fatto sapere che Nones e Kehrer erano stati avvistati a 6.800 metri di quota grazie a potenti cannocchiali. I telefoni, fondamentali anche per essere localizzati, probabilmente sono stati spenti per risparmiare le batterie.

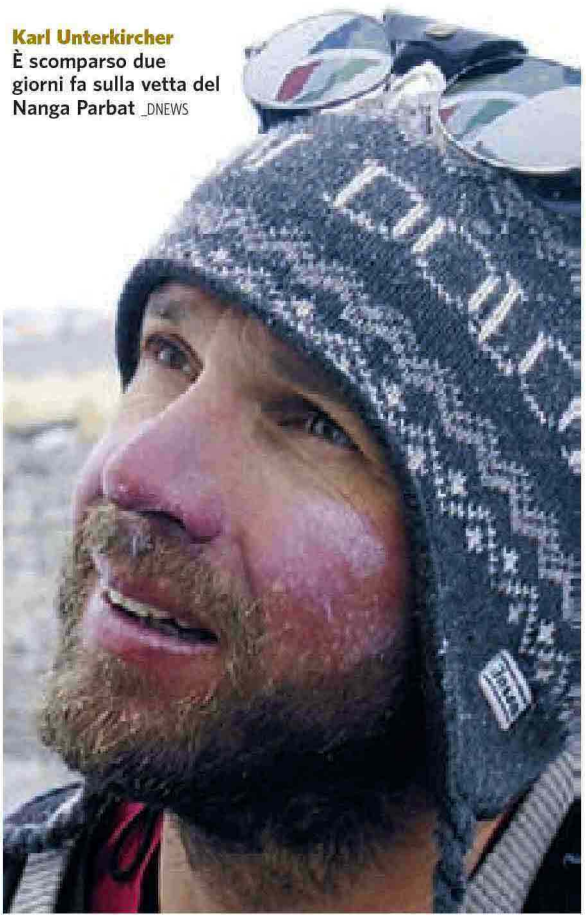
«Sta a loro capire come muoversi - spiega Lino Lacedelli, mito dell'alpinismo italiano che oggi, a 82 anni, vive nella sua Cortina d'Ampezzo - avevano scelto un percorso nuovo e più difficile per arrivare alla vetta, ma non sono degli sprovveduti. Unterkircher lo conoscevo, era prudente».

Corsa contro il tempo

Ieri, da Malpensa, sono partiti Silvio Mondinelli, 50enne che ha scalato tutti i 14 "ottomila" del mondo, e Maurizio Gallo, ingegnere edile e guida alpina, esperto in salvataggi. Già oggi raggiungeranno il campo base di Karl, in Pakistan, per andare incontro a Nones e Kehrer. «Possono provarci ma non è facile - spiega Lacedelli - per scalare una montagna di quel tipo c'è bisogno di giorni per acclimatarsi. Intervenire con elicotteri? A quell'altezza secondo me è impossibile».

Lacedelli
«A quell'altezza è difficile intervenire con gli elicotteri ma ce la faranno»

Il recupero dei due alpinisti italiani è, a questo punto, una corsa contro il tempo, inteso anche come tempo meteorologico. Le previsioni per oggi sono buone, ma domani potrebbe alzarsi pericolosamente il vento: «Il rischio fa parte dell'alpinismo, chi fa questo sport ne è consapevole - chiude Lacedelli - il bel tempo sarà indispensabile per il salvataggio di Nones e Kehrer, ma sono certo che ce la faranno». <<



Karl Unterkircher
È scomparso due giorni fa sulla vetta del Nanga Parbat _DNEWS

Numeri

6.800 I metri di altezza a cui sono stati avvistati i due alpinisti Simon Kehrer e Walter None.

10 Le persone che nel 1943 hanno perso la vita su quella montagna, e altre 16 furono travolte da una valanga nel 1937.

3 Gli scalatori dell'impresa: Karl Unterkircher è disperso da due giorni.

078913

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.